IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oGsar N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 44 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Novilunio - Leva il sole ore 4.54, tramonta ore 7.2. | Trieste, Mercoledì 1. Maggio 1895 | Oggi: Ss. Filippo e Giacomo. - Domani: S. Atanasio. | N. 4861

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il movimento elettorale in Italia. ROMA 30 (N). Il ministro guardasigilli ha inviato una circolare ai presidenti delle Corti d'appello esortandoli a sbrigare con sollecitudine la discussione dei ricorsi elettorali, dividendo il lavoro in due sezioni, ove risultasse eccessivo per una sola.

Il *Diritto* afferma essere molto scossa la posizione del generale Mirri in Sicilia, causa divergenze col ministero, circa la opportunità di sostenere questo o quel candidato, tanto che non è impossibile che il Mirri sia sostituito da un altro generale.

L'on. Rudinì ha comunicato a molti suoi amici i punti principali del programma che svolgerà in un discorso che verrà publicato in forma di lettera ai suoi elettori.

Parlamento austriaco. VIENNA 30 (B). *Camera dei deputati.* Si continua la discussione della riforma delle imposte. Chiusa la discussione sugli articoli relativi agli obblighi d'imposte delle Società ferroviarie, la Camera discute la proposta d'urgenza presentata dal deputato Pacak, sull'immunità dei discorsi, non inseriti nel protocollo stenografico delle sedute. Il deputato Iendrzejowicz dichiara in nome dei partiti coalizzati di votare contro l'urgenza, che viene quindi respinta. Il ministro del commercio risponde a parecchie interpellanze.

La triplice e il trattato fra la China e il Giappone. BERLINO 30 (N). La *Kreuzzeitung*, volendo smentire che la Germania nella questione del trattato fra la China ed il Giappone abbia agito in disaccordo con l'Italia e l'Austria-Ungheria dichiara che il governo tedesco agì di pieno accordo con le due potenze alleate, dopo uno scambio d'idee avvenuto fra i gabinetti di Berlino, Roma e Vienna.

ROMA 30 (N). L'*Agenzia italiana* scrive che fra Crispi e Blanc sono stati definiti i limiti entro i quali dovrà svolgersi l'azione dell'Italia a proposito della pace fra la China e il Giappone. Senza precisare gl'intendimenti del governo, il *Giornale* dice di credere che l'intervento dell'Italia gioverà agl'interessi delle potenze europee. Corsero già negoziati in proposito.

Il primo di maggio in Italia. ROMA 30 (N). Riunitisi il prefetto, il questore ed i comandanti della divisione e dell'arma dei carabinieri, deliberarono che per tutta la giornata di domani, primo di maggio, le truppe restino consegnate nei quartieri. Due compagnie di truppa saranno inviate ad invigilare sulla riunione operaia che sarà tenuta alla villa Tiradiavoli, fuori porta Cavalleggeri. I ministeri, le ambasciate e gli uffici publici sono già stasera sorvegliati da pattuglie che ne perlustrano i dintorni. Si ritiene però che la giornata di domani passerà tranquilla. Altrettanto dicono le notizie pervenute da tutte le provincie.

Una frottola. ROMA 30 (N). L'*Agenzia Stefani* dichiara assolutamente falsa l'affermazione contenuta in una corrispondenza parigina del giornale *La statistica*, che il ministro Sonnino, senza autorizzazione del Parlamento, abbia venduto clandestinamente titoli di stato per L. 71.584.000.

La iettatura dei trasporti francesi per il Madagascar. PORTO SAID 30 (B). Il trasporto francese *Tibet*, carico di truppa per il Madagascar, è colato a fondo nel canale di Suez.

Un attentato alla dinamite. BRUSSELLES 30 (N). Ignoti malfattori tentarono di far saltare in aria con la dinamite il convento di Scheut, dove vengono istruiti i missionari per il Congo. La pioggia sopravvenuta fortunatamente in tempo spense però la miccia della macchina infernale. Dall'inchiesta avviata risultò che il congegno distruttore conteneva un chilogramma di dinamite.

Il nuovo governatore dell'Africa tedesca. BERLINO 30 (B). Il maggiore Wissmann fu nominato governatore dell'Africa orientale tedesca.

Scontro fra montenegrini e albanesi. CETTIGNE 30 (B). Nell'ultimo scontro avvenuto fra la truppa e gli albanesi, furono uccisi 15 soldati. Gli albanesi si dispersero nelle montagne e 15 case furono distrutte.

Il terremoto di Lubiana. LUBIANA 30 (B). Ieri notte alla 1.37 si ebbe una forte scossa, che non durò però, che un solo secondo. Gran parte della popolazione, spaventata, abbandonò le abitazioni. Non si hanno però a constatare nuovi danni.

LUBIANA 30 (N). Stamane alle 5 si avvertì un'altra scossa, però molto leggera. Si notano parecchie nuove screpolature nelle case.

Il duca d'Orléans. PARIGI 30 (N). Telegrafano da Madrid all'*Agence Nationale* che lo stato duca d'Orléans si è aggravato. La febbre è aumentata a 39.o ed oltre a ciò gli è subentrata una pneumonite. Altri giornali annunziano invece che nelle condizioni del duca non si nota alcun peggioramento.

SIVIGLIA 30 (B). Lo stato del duca di Orléans è sodisfacente.

La catastrofe dell'«Elbe». LOWESTOFT 30 (B). Continua l'audizione di testimoni nel processo per lo scontro dell'*Elbe* col *Crathie*.

I fasti del fuoco. CRACOVIA 30 (B). La cittadetta di Wojnicz presso Tarnow fu distrutta da un incendio. Più di 100 case andarono bruciate.

BRESLAVIA 30 (B). Nel villaggio di Brzejinka scoppiò un incendio che distrusse 65 edifici. 3 persone rimasero uccise. 80 famiglie sono senza tetto.

La conversione del debito svizzero. BERNA 30 (B). Il consiglio di Berna ha approvato il contratto risguardante la conversione del debito dello stato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Partenza. L'imperatrice Elisabetta, gli arciduchi Francesco Salvatore e Maria Valeria sono partiti ieri sera alle 6, con treno speciale da Miramar per Hetzendorf presso Vienna.

La nostra questione ferroviaria. Ci telefona il nostro corrispondente di Vienna in data di ieri: Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il ministro del commercio rispose alle interpellanze relative alla seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno, presentate dai deputati Burgstaller e consorti, Alfredo Coronini e Reiner e consorti.

Il ministro disse: I progetti e tracciati studiati ed eseguiti dall'ispettorato generale delle ferrovie si dividono in due gruppi principali; il primo gruppo comprende i progetti relativi alla linea delle Caravanche, il secondo quelli relativi alla linea dei Tauri. Nel primo gruppo furono prese in speciale riflesso le due alternative Klagenfurt-Loibl-Divaccia e Klagenfurt-Gorizia.

Per quel che riguarda la linea del Loibl e precisamente circa il tronco Klagenfurt-Kirschteuer-Krainburg-Neumarktel l'ispettorato ha terminato da parecchio tempo i progetti per i lavori preliminari; tali progetti sono già stati sottoposti alla commissione incaricata della revisione dei tracciati.

Quanto al tratto che attraverserebbe la catena del Loibl fu preso a base per il progetto preliminare il sistema misto delle ruote dentate e aderenti. Gli stessi progetti preliminari furono fatti pure per la prosecuzione della linea Bischoflack-Seyrach, Seyrach-Divaccia. Ora si sta calcolando la rendibilità di queste linee; gli studi non potranno però essere terminati se non quando si sarà ultimato il progetto preliminare per la Wochein. Per questa linea del Wochein si sono già incominciati gli studi necessari e raccolti gli elementi che devono servir di base agli studi ulteriori. Contemporaneamente saranno riveduti i lavori, fatti a suo tempo per la linea del Predil, e in quest'occasione rettificati alcuni punti relativi al costo complessivo della medesima.

Riguardo al secondo gruppo principale, vale a dire quello che comprende i progetti riferentisi alla linea dei Tauri, si è deciso di non prendere in riflesso per gli studi ulteriori, fra le 11 varianti presentate, che le sole due alternative di Gastein e Radstadt. Per queste due linee furono presi tutti i rilievi richiesti e sono già pronti i progetti e i preventivi di costo. Tuttavia, per quanto si siano raccolti, assieme ai dati di carattere tecnico, tutti gli elementi necessari a fornire un concetto approssimativamente esatto della rendibilità delle linee citate, pure affinchè si possa giudicare quale variante debba ottenere la preferenza, sono necessari ancora nuovi studi sul valore commerciale e sul reddito delle stesse.

In chiusa del suo discorso il ministro comunica che tra i vari dicasteri interessati pendono attualmente trattative riguardo al progetto della linea Gorizia-Aidussina; dal risultato di questo scambio di vedute dipenderà se si abbiano o no a continuare gli studi per la costruzione della medesima.

Terminata l'esposizione del conte Wurmbrand il dott. Lueger propone che si apra tosto la discussione sulle risposte del ministro, considerato che l'argomento è di vitale importanza e che la questione ferroviaria tiene i paesi interessati in continua e vivissima agitazione. Tale proposta è però dalla Camera respinta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Da M. S. M. per una dimenticanza, fior. 1.

A favore della Direzione centrale: Dalla Direzione del gruppo locale di Umago, raccolti domenica a Petrovia, mentre si festeggiava il fermo e patriotico contegno di quella brava popolazione, nell'occasione delle recenti elezioni per la Dieta istriana, fiorini 10.30.

Il responso del prof. Paladini sui progetti Ducati e Barazer. Ci scrive il nostro corrispondente di Milano, in data 29:

Appena avvisato che il prof. Paladini aveva spedito al comune di Trieste il parere da lui esteso, in collaborazione coll'ingegnere Salmoiraghi, sui progetti Barazer e Ducati, mi recai a far visita all'illustre professore, nella speranza di potergli cavare di bocca qualche indicazione, che mi sarei affrettato a telegrafarvi. Ma ho dovuto, mio malgrado, risparmiare la spesa del telegramma; nè dall'egregio quanto rigido professore, nè dall'ingegnere Salmoiraghi, ho potuto saper nulla. Un po' più di fortuna mi ha arriso in altre ricerche, fatte presso persone che mi consentirete di non indicare in alcun modo. Quello che ho saputo non è molto: ma se non francava la spesa di un telegramma, può ben valere la fatica di una breve lettera. Se, dunque, le informazioni fornitemi sono esatte, parrebbe che il responso dei professori Paladini e Salmoiraghi non fosse incondizionatamente favorevole a nessuno dei due progetti. Li dichiarerebbe entrambi degni di considerazione; bisognevoli però, e l'uno e l'altro, di non lievi modificazioni. Concluderebbe consigliando i progettisti ad associarsi ed a formare dei due progetti un solo, prendendo il buono dell'uno e dell'altro in base alle indicazioni fornite dal responso medesimo. Il lavoro dei due egregi tecnici milanesi è corredato da una grande quantità di dati scientifici e di tabelle comparative, che dimostrano con quanta cura coscienziosa sia stato compiuto.

La nostra questione ospitaliera. Il deliberato consigliare, col quale, nella seduta di sabato sera, venne affidato alla Commissione sanitaria il preciso incarico, di studiare l'impianto di una seconda divisione chirurgica nel civico Ospedale, e di riferirne al più presto al Consiglio stesso, è stato accolto, per quanto abbiamo potuto rilevare, universalmente ed in special modo nei circoli medici della nostra città, colla più viva, con la più sincera sodisfazione.

Infatti da quando, due anni or sono, noi publicammo nelle colonne del nostro giornale alcune lettere di un egregio medico, nelle quali s'insisteva sulla necessità di riorganizzare il servizio medico del civico nosocomio, aumentando il numero delle divisioni e quindi dei primari, e separando, anzitutto, lo scomparto chirurgico da quello per le malattie sifilitiche con il quale è ancora attualmente unito, formando assieme la VII divisione, per farne una seconda divisione prettamente chirurgica ed una, esclusivamente dermo-sifilopatica, queste vedute hanno fatto un grande cammino, e sono, possiamo dirlo francamente penetrate nell'animo di tutti. E lo prova il fatto che la proposta dell'on. E. Rascovich è stata accolta ad unanimità di voti, locchè dimostra, che da tutti gli eletti dal suffragio popolare è riconosciuto l'imprescindibile dovere del Comune, di far cessare l'inconveniente, che divisioni chirurgiche con 170 ammalati e divisioni mediche con 240, siano affidate ad un solo primario, il quale assolutamente non è in grado di poter assolvere con scienza e coscienza una tal massa di lavoro. D'altro canto ci consta altresì, che anche la Camera dei medici, nella sua ultima seduta, si è occupata di quest'argomento, ed ha deliberato di rivolgere al Consiglio della città un memoriale, nel quale saranno esposte modestamente le sue vedute ed i suoi desideri su di un'eventuale riforma del servizio medico nel civico Ospedale. In ogni caso gli è certo che questa volta spetta all'on. E. Rascovich il merito di aver trovato nell'argomento la nota giusta, la vera parola. La sua proposta fu chiara, recisa, perentoria. Di fronte alle imprescindibili esigenze igieniche ed ospitalizie per la cura dei malati appartenenti alle classi povere della popolazione, ogni e qualunque considerazione finanziaria deve essere postergata.

Eppur deve sembrare strano che una tale verità abbia abbisognato di tanto tempo per farsi strada e per vincere colla sua luce sfolgorante le nubi ed i veli che cercavano di ottenebrarla!

Se infatti si volesse attendere, soltanto per costituire una seconda divisione chirurgica, sino a che sarà costruito il nuovo manicomio, come fu fatto intravedere da altra parte, si andrebbe indubbiamente alle calende greche, perchè nella migliore delle ipotesi, trascorreranno per lo meno altri 5 o 6 anni, prima che tale lieto avvenimento sia un fatto compiuto. Coraggio adunque ed avanti senza esitazioni e senza dilazioni. Noi diciamo ciò al patrio Consiglio in nome della classe operaia, delle classi povere e diseredate che ora più che mai, per il decadimento del nostro commercio, sono costrette a ricorrere in caso di malattia al pio luogo, che se tal nome realmente vuole meritarsi, deve offrire agli accorrenti, in prima linea, condizioni igieniche di spazio, di ventilazione, e di calefazione, indi, una cura medica oculata, paziente e specializzata, quale con un numero stragrande di malati affidati ad un solo primario, assolutamente non si può ottenere. Sarà invero un merito ben grande per l'attuale Consiglio, se fatto ormai il primo passo, esso continuerà a procedere con energia e con fermezza e riescirà a risolvere quest'importante questione, che è ormai divenuta scottante perchè riflette direttamente la salute, la vita di migliaia e migliaia di cittadini.

Cose del Lloyd. Il *Fremdenblatt* annunzia:

Avendo il governo turco levato la contumacia prescritta per le provenienze da Costantinopoli, i piroscafi del Lloyd che fanno servizio sulla linea del Levante riprenderanno il loro solito itinerario.

Per i porti della Grecia però sarà continuata la cosidetta *pratica sospesa*, in questi porti cioè saranno soltanto imbarcati passeggeri e merci e scambiata la posta.

Lo scoppio del colera alla Mecca non altera menomamente il servizio dei piroscafi del Lloyd.

L'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri tenne ieri il suo quarto Congresso generale ordinario sotto la presidenza del cav. Oscar Gentilomo.

La riferta della Direzione espone le varie pratiche attivate durante lo scorso anno per promuovere l'incremento e il benessere del commercio cittadino.

In seguito ad analoga proposta fatta nel precedente congresso si adoperò affinchè le fabbriche depongano qui i tipi dei loro prodotti, reiterò la domanda di ribassi nelle tariffe in vigore presso gl'i. r. Magazzini Generali e ciò all'atto che questi vennero assunti in regia dello Stato; fece attive pratiche affinchè la Direzione delle Ferrovie Meridionali accordino noli ridotti dalle stazioni della Boemia settentrionale e si occupa alacremente per far adottare un nuovo formulare di contratto recentemente proposto. Questi oggetti, ai quali dedicò in maggior misura la sua attenzione, sono tuttora in corso di pertrattazione e l'esaurimento spetterà alla nuova rappresentanza. Riferisce poi sull'opera sua a favore del Giudizio arbitramentale della Borsa, in quanto che il nuovo progetto di legge per le transazioni commerciali ne limitava la competenza; accenna infine all'accresciuto numero d'associati della piazza nonchè dell'estero, fatto che dimostra come anche nelle piazze in relazioni d'affari con Trieste si riconosce ed apprezza l'utilità del sodalizio.

Dopo la lettura della relazione venne presentato il Bilancio per il 1894, che la Assemblea approvò a voti unanimi. Al quarto punto dell'ordine del giorno figurava la nomina di sette Direttori e 2 Revisori e all'atto che il sig. Presidente invitava gli associati a voler procedere alla votazione, il sig. Vittorio Cusin chiese la parola per proporre un ringraziamento alla Direzione per le sue incessanti cure in vantaggio del Sodalizio e proporre in pari tempo che venga rieletta la stessa Direzione per acclamazione. L'assemblea assorgendo in segno d'adesione restano rieletti a Direttori i sigg. Giorgio Afenduli, Gius. Cav. Basevi, Franc. Bergauer, Gugl. Engelmann, G. A. cavalier Goldschmid, Oscar cav. Gentilomo, Dion. Cav. Xydias.

Il Presidente, dichiara che avrebbe amato di veder chiamate forze nuove a reggere i destini di questo Sodalizio — specialmente in quest'epoca che il nostro mercato, attraversando un'epoca agitata, diede una novella prova della sua forza, onestà e capacità per cui va rinomato.

Di fronte però a così lusinghiera manifestazione di fiducia, non esita di accettare anche a nome dei suoi colleghi il munere e la Direzione continuerà ad occuparsi come fece fin dalla costituzione del Sodalizio a tutelarne gl'interessi e tenerne alto il decoro. Prega poi l'Assemblea di voler esprimere un voto di grazie ai signori Revisori nonchè al Segretario che con zelo e amore disimpegnò sempre i doveri della sua carica. Espresso il ringraziamento, vengono per acclamazione rieletti i signori Gins. Parisi e Carlo Chaudoux a revisori e con ciò la seduta è levata.

Per essere dispensati dall'obligo di certificati d'origine. L'ordinanza ministeriale del 24 gennaio 1890 B. L. I. N. 17, in conformità alla dichiarazione del 15 aprile 1889 aggiunta alla convenzione internazionale corcernente la fillossera, dispone che per le spedizioni di piante, cespugli ed altri vegetabili (escluse le viti) da semenzai, giardini e serre, non è necessaria la produzione del certificato della competente autorità del paese di origine, previsto dall'articolo 3 alinea 2 della convenzione suddetta, qualora si tratti di spedizioni provenienti da uno stabilimento, nel quale si eseguiscono regolari esami in stagione opportuna ed il quale dall'autorità venne dichiarato corrispondente a quanto si richiede dalla convenzione.

Nel portare a publica notizia queste disposizioni il Magistrato civico invita tutti i proprietari di stabilimenti di floricoltura, i quali intendono di essere esonerati dalla produzione del certificato suddetto, di insinuarsi alla più lunga fino al 15 maggio p. v. affinchè si possano prendere le opportune misure per l'esame dei loro stabilimenti mediante apposito perito.

A tenore poi del dispaccio luogotenenziale del 12 aprile 1891 N. 5884 dall'atto dell'insinuazione dovrà essere depositata la tassa di f. 2 per ogni singolo stabilimento da esaminarsi.

I nostri schermitori a Venezia. Dalla *Gazzetta di Venezia* giunta qui ieri mattina apprendiamo che i due schermitori triestini intervenuti a quel torneo internazionale si sono fatti molto onore. Su 37 concorrenti alla spada, il conte Sordina fu classificato 6.o con medaglia d'oro e il sig. Comas 20.o con medaglia d'argento. Il fatto che nessuno dei concorrenti venne classificato in terza categoria, prova come i dilettanti intervenuti a quel torneo siano tutti di prima forza.

Epidemia cessata. In appendice dell'Avviso del 5 aprile scorso il Magistrato civico porta a publica notizia essere del tutto cessata l'epidemia del vaiolo a San Giuseppe, nel distretto politico di Capodistria.

Cassa di Risparmio. Nel mese di aprile 1895 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 1926 fior. 319.568.48, rimborsi 1544 fior. 248.055.82, libretti emessi 312, estinti 271.

Società Filarmonico - Dramatica. Iersera, con numerosissimo intervento di soci, ebbe luogo il congresso generale ordinario di questo sodalizio. Presiedeva il presidente sig. Giorgio A. G. Benussi. Il segretario diede lettura del bilancio che fu approvato, in cumulo, a unanimità. Poi il direttore avv. dott. Luzzatto lesse un'estesa riferta, risguardante la proposta della direzione di aumentare il canone sociale; nella quale dimostrava come, - di fronte alle condizioni finanziarie della società, che, sebbene non presentino un *deficit*, pure non lasciano alcun margine per le spese di rifornitura dell'ammobigliamento, che si renderanno presto necessarie e per l'estinzione di vecchi passivi ancora pendenti, - si rivelasse opportuno un pronto rimedio, atto a fornire i mezzi indispensabili all'una ed all'altra cosa, nonchè ad alcune migliorie urgentemente reclamate. - La proposta della Direzione era così compendiata: Aumento del 20 per cento del canone, portando da 20 a 24 fiorini quello fissato per i soci a persona; da 30 a 36 quello per i soci con famiglia; - epoca dell'entrata in vigore di tale modificazione, il prossimo trimestre sociale, che incomincia col primo luglio p. v.

La discussione sull'argomento fu ampia ed animata; le proposte sospensive fatte da alcuni soci non ottennero il voto della maggioranza. Quella parte della proposta della direzione risguardante l'aumento del canone fu accolta quasi ad unanimità; mentre la seconda parte riflettente l'epoca dell'andata in vigore del canone modificato fu adottata con debole maggioranza. Buon numero di soci aveva aderito alla proposta di un socio di fissare quale epoca della messa in pratica di detta modificazione il principio del venturo anno sociale.

Si passò quindi allo spoglio delle schede per la nomina della direzione. Riuscirono eletti: Presidente: sig. Giorgio A. G. Benussi; I.o vice-presidente sig. avv. Alfonso Valerio, II.o vice-presidente sig. Ermenegildo Mazzoli; direttori: avv. Ottocaro Benvenuti, avv. Aristide Costello, cav. Pietro Fabrici, Carlo Hermet, Ugo Liebman, avv. Giuseppe Luzzatto, avv. Oscarre Pick, dott. Arturo Rusconi, dott. G. B. Rusconi, Salvatore B. Segrè, Benedetto Vendrame, ing. Enrico Vivante; revisori: Carlo Antonig, N. A. Bartole, Ernesto Wostry.

Proclamato l'esito della votazione, il presidente sciolse il congresso alle 10¼.

Associazione italiana di Beneficenza. A coprire le cariche sociali per l'annata in corso la Direzione rielesse: a Presidente il cav. Giacomo Fano, a vice-presidente il cav. Alberto Tanzi, a tesoriere il cav. Vittorio Salem e a direttore-segretario il sig. Salvatore B. Segrè.

Società degli Amici dell'infanzia. Il congresso generale ordinario di questa umanitaria società sarà tenuto domenica 5 maggio entr., a mezzodì, nella sala dell'edificio di Borsa, col seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. - 2. Comunicazioni della Presidenza. - 3. Riferta sull'operosità sociale per l'anno 1894. - 4. Approvazione dei bilanci, sociali. - 5. Nomina di 7 direttori effettivi di 3 direttori sostituti, di 2 revisori effettivi e di 2 revisori sostituti.

La Previdenza. Il Congresso indetto da codesta Società per ieri sera è andato deserto per mancanza del numero legale degli intervenuti.

Oratore sacro. Preceduto da fama di oratore valente, arrivò ierlaltro fra di noi il P. Norberto da San Marcello, de' Minori Riformati, residente in Fiesole, per predicare il mese di maggio nella chiesa di S. Maria Maggiore.

Il P. Norberto è reputato un secondo P. Agostino da Montefeltro.

Tasse ereditarie. Dal prospetto delle tasse ereditarie commisurate ed introitate a vantaggio del fondo scolastico provinciale, risulta che queste ammontano, dal 1. gennaio al 31 marzo a. c., a f. 7599.06.

Società di pesca. Il Comune assegnò alla Società austriaca di pesca e piscicultura marina un contributo di 100 fiorini.

Elargizioni varie. La signora Anna ved. Stua, per onorare la memoria della signora Luigia Marangunich, elargì all'Associazione italiana di beneficenza f. 10.

Il cav. dott. Carlo de Porenta, per onorare la memoria della cognata signora Barbara ved. Porenta, rimise all'Asilo per fanciulle «Elisabettino» f. 25.

Alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia pervennero da un anonimo fiorini 100 a favore dell'Ospizio marino.

Gli esami di una pianista cieca. La signorina Eugenia Mullè, pianista cieca, più volte applaudita in publici concerti, ha sostenuto recentemente al Conservatorio di Vienna gli esami di maestra, risultando approvata con distinzione. La gentile signorina Werth, che con nobile disinteresso ha istruito la fanciulla cieca, trova in questo successo un brillante compenso morale alle sue fatiche.

Il tetto dell'ospedale verrà ristaurato ed a tal uopo il Comune spenderà 1400 fior.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Melpomene* è giunto ierlaltro a Kobe, proveniente da Trieste; l'*Ettore* è partito lo stesso giorno da Costantinopoli per il nostro porto; il *Poseidon* è partito ieri da Alessandria per Trieste.

Il bark a-u. *Stipan*, che poggiò lo scorso febraio a Queenstown con forti danni, sofferti nel viaggio da Amburgo per Buenos Ayres, completamente riparato, proseguì il suo viaggio ai 26 aprile.

Incendio microscopico. Ieri mattina, poco dopo le 10, veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili, che una fiamma usciva dal tetto della casa N. 2 in via Dobler. Tosto si diressero sul luogo un treno dall'appostamento suddetto ed un secondo da quello di via del Molin piccolo, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione. Si constatò, dopo alcune ricerche, che tutto riducevasi ad uno straccio disteso sul tetto e che s'era incendiato, causa un mozzicone di zigaro gettatovi sopra.

Teatro Comunale. Per dare un giudizio sul nuovo drama di Gerolamo Rovetta: *La baraonda*, rappresentatosi iersera, bisognerebbe farsi prima di tutto queste domande: Il publico che va al teatro ad ascoltare un drama tratto da un romanzo, ha esso l'obligo di aver letto il romanzo? E, pur avendolo letto, ha da giudicare il drama unicamente come tale, oppure tener conto di quanto poteva o non poteva fare l'autore nel suo lavoro di trasformazione e di trasposizione?

Noi crediamo che a queste domande la generalità risponderebbe che il publico di un teatro non ha da giudicare che il drama come tale, ignorando completamente il romanzo ed ha diritto perciò di esigere, artisticamente parlando, che tutti i fatti e gli episodi che gli si svolgono dinanzi siano completamente chiari e che altrettanto chiara ne debba essere la esposizione dei caratteri.

Ora, letto o no che si abbia il romanzo omonimo, il drama *La Baraonda* del Rovetta apparisce un lavoro poco felice, nonostante alcune singole scene, al secondo e al terzo atto, degne dell'autore dei *Disonesti*; poco felice perchè arruffato e farraginoso e carico di episodi che si intrecciano e si accavallano uno sull'altro, senza che l'uditorio possa mai rendersi la ragione psicologica del perchè i fatti si svolgano nel tal modo anzichè in un altro, del perchè i personaggi agiscano in un certo modo, anzichè in un altro. Questi, che in un drama qualsiasi sono difetti non lievi, rendono il lavoro del Rovetta oscuro e pressochè incomprensibile per chi non ha letto il romanzo.

Ma, strano a dirsi, ancor più penosa è la impressione per coloro che l'hanno letto, dappoichè essi vedono, con un senso di profondo rammarico, sfasciarsi una pregevole opera d'arte per farne saltar fuori una brutta opera d'arte industriale. Bruto novello, il Rovetta uccide il proprio figliuolo! E' quasi una profanazione, contro la quale il Rovetta per il primo dovrebbe protestare altamente, se questo lavoro di adattamento e di trasporto sulla scena, che nulla ha da che fare con l'arte, fosse stato fatto da tutt'altri che dallo stesso Rovetta.

Il romanzo *La Baraonda* non è di quei volumi d'Ohnet, che in pochi tratti, con un rapido lavoro sintetico, si riducono per la scena, trasportandone dialoghi interi. La losca figura di *Matteo Cantasirena* da per sè sola è uno studio, con il suo spirito di affarismo, con la sua smania d'intrigo, col suo genio dei ripieghi innalzato alla suprema potenza. E' una figura degna di diventar proverbiale. Incontrandone nella vita, di questi intriganti così astuti, di questi così abili sfruttatori, sul labro di chi ha letto il bel romanzo del Rovetta corre spontanea la esclamazione: «E' un Cantasirena!» - Nel drama il personaggio è appena sbozzato; si vedono le linee generali, lo scheletro, ma l'anima, l'organismo, vi mancano. Il banchiere *Clöss* poi nel romanzo è un tedesco che parla male il dialetto meneghino. La i. r. censura, non si sa perchè, ha voluto farne un inglese, e sia per questo, sia perchè la figura è sbiadita per sè stessa, sia infine perchè l'attore a cui quella parte era affidata, non vi diede il dovuto risalto (forse imbarazzato di quell'improvisa apostasia nazionale a corso forzoso del suo personaggio) sta il fatto che il publico nè la gustò come macchietta nè la prese sul serio come persona, che, pure, è in fondo quella che muove molte delle fila del drama.

Tutto quello che nel romanzo c'è di analisi psichica, nel lavoro teatrale sparisce. Nè si capisce per quale processo intimo il *duca di Casalbara* sposi *Nora*, nè perchè *Pietro Laner* sposi *Evelina*. Quest'ultima nel romanzo, è raffigurata brutta e deforme; il *Laner* la sposa un po' per gratitudine un po' per pietà. Come mai la vezzosa signorina Mazzocca poteva ispirare iersera questo genere di sentimenti? Il *duca di Casalbara* è illustre per il nome che porta, per riflesso di un fratello, valoroso patriota; da ciò la avida sete di *Cantasirena* di averlo tra i suoi alleati. Anche questo episodio sulla scena scompare, come scompaiono tanti o tanti altri quadri commoventi o pittoreschi.

Perfino la figura di *Nora*, che pure nel drama è la meno incompleta, apparisce qua e là enigmatica, sempre per la mancanza di un processo intimo preparatorio, che ne giustifichi i passaggi da un sentimento all'altro.

Riassumendo: il drama *La Baraonda* ha il peccato d'origine di esser cavato da un romanzo, che non è fatto per l'adattamento scenico. Il Rovetta avrebbe potuto prenderne un singolo episodio e farne una comedia. Così, invece, ne è venuto fuori un drama che ne contiene dieci, senza che uno solo abbia uno svolgimento completo.

Il publico ascoltò il lavoro in silenzio, senza un applauso. Soltanto dopo il quarto atto, rimeritò di battimani calorosi gli attori e specialmente la signora Reiter, la quale diede al personaggio di *Nora* un'interpretazione stupenda, nella quale infuse vita a quella figura, colla sua intelligenza di artista e col suo fascino di donna. Ottimamente l'Andò ed egregiamente anche il Bolli-Blanes, benchè qua e là un po' eccessivo. In egual pecca ci parve cadesse ieri sera anche il signor Carini. Il teatro era affollato da un publico distintissimo.

Questa sera replica della *Famiglia Pont Biquet*.

Teatro Fenice. Publico abbastanza numeroso iersera alla replica della *Realtà*, che ottenne il solito successo d'applausi.

Questa sera beneficiata dell'attore Libero Pilotto con la celebre comedia *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, un'interessante ed artistica *ripresa*. Questa comedia, che forma il seguito del *Barbiere di Siviglia*, fu scritta nel 1784 e, secondo che ne disse Napoleone, nella satira che vi è inclusa recò il primo germe della rivoluzione francese.

Morte improvisa. Ai brevi cenni publicati nell'edizione serale di ieri aggiungiamo ora i seguenti particolari:

Luigi Bonzio, d'anni 47, da Venezia, cameriere di osteria, celibe, abitante presso un'affittaletti in androna del Moro N. 3, trovavasi da circa un anno in servizio nella osteria *Ai tre mori* in via della Ghiacceera. Da qualche tempo era un po' sofferente alle gambe, ma nondimeno disimpegnava le sue mansioni.

Ieri mattina egli si alzò e come di solito si recò al suo servizio; verso le 9½ egli accusò verso qualcuno che trovavasi nella osteria, di provare un forte mal di testa; poi, da lì a poco, fu preso da capogiro: *Me sento un momento, sior paron* disse egli, *me sento cascar.* E si abbandonò pesantemente su una sedia ed appoggiò la testa sulla tavola. Il proprietario, ed altri accorsero a lui per prestargli quei soccorsi che credevano utili; qualcuno frattanto corse alla Compagnia d'infermieri, da dove si recò tosto sul luogo il sig. Elio Treves

L'UOMO DELLA NOTTE
Romanzo di **Giulio de Castyne.** 80

Nessun rumore s'udiva all'infuori di quello prodotto dal vento ed arrivò alla fine del viale senza averla incontrata.

Un po' inquieto, chiamò.

— Fernanda!... Fernanda!...

Nessuna risposta.

— Non è nel parco — pensò. — Dove può essere andata?

La sapeva paurosa ed era certo che a quell'ora non si sarebbe azzardata ad uscire sola dal parco.

Doveva di certo esser rientrata a casa per un'altra parte e la troverebbe nella sua stanza, occupata a farsi i ricci prima di coricarsi.

Rinforzò il passo ed arrivò sotto il portico della casa, tutto sudato.

La stanza della signora era ancora oscura. La cosa incominciava ad impensierirlo.

Guardò l'orologio; erano le undici.

Fece le scale a quattro a quattro e con voce tremante chiese alla cameriera:

— La signora?... Non l'avete veduta?

— No signore.

— Dov'è?

— Non lo so.

— Vi ha detto nulla?

— Nulla... La signora mi ha mandato dal giardiniere ad ordinare dei fiori per domani e quando sono ritornata era già uscita.

— Mi ha detto — osservò Massimiliano — che andava a passeggiare nel parco.

— E non è lì?

— Non l'ho veduta... ho chiamato, non mi ha risposto... è già tardi e non so che cosa pensare...

— Sì, a quest'ora, la signora non passeggia mai sola nel parco.

Andarono in tutte le stanze, la chiamarono, senza risultato. In breve tutta la casa fu sossopra; i servi correvano di qua e di là, pensando le fosse successo un accidente, uno svenimento forse. Aveva lavorato troppo - dicevano le persone di servizio - e certo si era stancata.

Presero delle lanterne e si diedero a percorrere il parco in tutti i sensi, chiamando, gridando, mentre Massimiliano rimasto nel vestibolo immobile, quasi inerte, il cuore straziato d'angoscia, aspettava un cenno.

Nulla... nessuna traccia della signora Chateauroux...

Che cosa voleva dire cio?

Massimiliano non osava formulare alcuna idea... si aspettava qualche orrenda catastrofe!

Pensò all'apparizione della croce nera e con un gesto disperato, gridò:

— E' inutile ogni ricerca! Mia moglie è perduta! Me l'hanno rapita!

Ma chi... chi?...

Pensò senza trovar nulla.

Domandò all'uno all'altro...

Nessuno sapeva niente; nessuno aveva udito nulla.

Nella stanza di Fernanda nessun indizio.

Massimiliano fece attaccare e spedì un servitore a Chartres per informazioni.

Egli ritornò e non seppe dir altro, che alla stazione, una signora velata accompagnata da un signore, aveva preso il treno di mezzanotte.

Prima di montare nel vagone, l'avevano vista parlare a lungo con un signore pure sconosciuto. Nessuno pensava che quella potesse essere la signora Chauteauroux; l'impiegato che aveva fornito questi dettagli diceva di non averla riconosciuta.

— E i due signori? — chiese Massimiliano.

— Nessuno li riconobbe.

— Hai chiesto come erano?

— Mi dissero che l'uno era molto magro e tutto vestito di nero; in quanto all'altro l'impiegato non l'ha guardato, perchè occupato altrove.

Massimiliano pensò che quella non era certo sua moglie, perchè se come egli supponeva, era stata rapita con violenza, il rapitore non avrebbe preso il treno. Bisognava, per far ciò, che Fernanda fosse consenziente, cosa ch'egli non ammetteva.

L'aurora cominciava ad apparire in cielo e Massimiliano come inebetito non riesciva a coordinare le proprie idee.

Egli se ne stava lì inerte, cogli occhi imbambolati, non comprendendo, non rendendosi conto della gravità della sciagura che lo colpiva.

(*Continua*)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è puro di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere. ... interpreta nel senso che si sia voluto ... strare al Plener ch'egli si è reso per-

ZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinete...

— Avete ragione! — mormorò Anselmo. — Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si conten...

— Giacchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore singhiozzava. All'improviso volgendosi ...ibonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo carcerarla! — esclamò Maria Amelia. — Datecla almeno

... ta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo...

(*Continua*)

con infermieri; egli trovò che il Bonzio versava in stato gravissimo. Corse egli stesso a telefonare alla Guardia medica, da dove giunse il dott. Fonda, al quale però altro compito non rimase, che di constatare il decesso del Bonzio, avvenuto per aneurisma. Edottane la Direzione di Polizia, sopraggiunsero l'aggiunto di concetto dott. Tonini e l'ispettore di p. s. Banzon per i debiti rilievi di legge. Addosso gli si trovarono sette fazzoletti da naso, un orologio d'argento con catena e medaglione di metallo, un temperino, un timbro col suo nome a forma d'orologio, un paio di guanti neri, un pettine, una scatola di metallo da zigarette e due ritratti, l'uno di giovane donna, l'altro di un uomo. Nella borsa di cuoio che teneva appesa alla cintola, aveva 9 soldi e mezzo. Nella sua stanza, in androna del Moro, non si trovò null'affatto di proprietà del defunto.

Esaurite le formalità legali, il cadavere venne trasportato col furgone dell'Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Grave ferimento. Domenica scorsa, a Scoffie, un giovanotto ventenne a nome Giovanni Furlani giocava alle boccie all'osteria con alcuni compagni, quando, per questioni inerenti al giuoco stesso trovò alterco con uno di essi. Il litigio però fu sedato mercè l'intervento di alcune donne della comitiva. Senonchè, appena uscito dall'osteria, il Furlani fu aggredito da una ventina circa di individui i quali lo colpirono con sassi alla testa. Ne riportò alcune leggere ferite al capo e una gravissima lesione alla fronte, con depressione dell'osso. Trasportato all'ospedale di qui, i medici dovettero sottoporlo alla trapanazione del cranio. Il suo stato è grave. I feritori, che sono certi Antonio Samitz e Matteo Hrovatin, entrambi da Scoffie, vennero condotti agli arresti.

Un palo che porta sfortuna. La mattina del 26 marzo, alla riva Grumula, tre ragazzi, uno dei quali a nome Savelli, da Trieste, da 18 anni, apprendista calzolaio, già punito per furto, trovato al sole un bel palo, ben lungo e ben grosso, l'avevano collocato su di un carretto e pacificamente, come se fossero stati nel loro buon diritto, s'erano dati a trascinarlo via. E spingi e spingi. Il carretto si moveva lentamente causa il gran peso del palo. Il pilota Tomaso Poglianovich, passando di là, veduto l'oggetto dei gran conati dei ragazzi, lo riconobbe come di proprietà del Governo marittimo e chiese a quei piccoli ladri da chi avessero avuto incarico di trasportare il palo. Due di loro presero la fuga; il Savelli rimase fra le mani del pilota, che lo consegnò alle guardie di p. s.

Il dibattimento in confronto del ladroncello ebbe luogo iermattina sotto la presidenza del cons. Fleischer. Fungevano quali giudici i consiglieri Legat, Maffei e Wolff; P. M. Fraus; difensore avv. dott. Filippo Morpurgo.

Il Savelli sostenne, a propria difesa, che egli e i suoi compagni avevano, quella mattina, estratto il palo dal mare, e, pensando che cose trovate nel mare non appartenessero ad alcuno, avevano divisato di venderlo per dividersi poi il ricavato. Il Poglianovich dichiarò, invece, che il palo era asciutto, ciò che escludeva fosse stato estratto allora allora dall'acqua; aggiunse che indubbiamente il palo apparteneva al Governo marittimo.

Il Savelli fu condannato a tre mesi di carcere.

Contro le guardie. Augusto Meyer, di 26 anni, pittore decoratore, da Dresda, nel pomeriggio del 22 marzo p. p., si abbandonava, in una osteria, a ogni sorta di eccessi. Le guardie di p. s. Depretis e Furlan, chiamate dal proprietario del locale, gl'intimarono l'arresto, ed egli rispose che mai si sarebbe lasciato condur via.

Le guardie tentarono d'impadronirsene, ma il Mayer oppose viva resistenza; afferrò, fra altro, il Depretis per la barba e tirava ben forte; tentò, poi, di far cadere, con uno sgambetto, la guardia Furlan. Ce ne volle del bello e del buono per mettergli le castagnole, e quando queste lo costrinsero a star quieto con le mani, adoperò la bocca, ingiuriando le guardie con le parole *cani, mascalzoni* ed altre consimili. Così l'atto di accusa formulato contro di lui per crimine di publica violenza e per contravenzione di offesa alle guardie, nonchè per quella di falsa notifica, avendo declinato, al momento dell'arresto, invece del proprio nome, quello di Rodolfo Bauer.

Sostenne, ieri, al dibattimento, di essere stato pienamente ubriaco e di nulla ricordare di quanto avesse fatto e detto nella circostanza di cui l'atto di accusa.

Le guardie Depretis e Furlan lo smentirono in questo proposito, dicendo che il Meyer camminava bene e parlava con chiarezza.

Fu condannato, in via di straordinaria mitigazione, essendo prima incensurato, a 2 mesi di carcere.

Improvviso malore. Ieri alle 3 pom., Caterina Visini, d'anni 32, passando per la via Malcanton, fu colta da improvviso malore e cadde a terra. Si chiesero soccorsi all'Infermeria Treves ed avutili, la donna si riebbe e se ne andò a casa sua, in via Madonna del Mare.

Durante il lavoro. Al facchino Costantino Depratto, d'anni 19, che lavorava a Nabresina cadde una grossa pietra sulle mani, in modo da schiacciargliele orribilmente. Fu accolto nella IV divisione dell'ospedale.

Ieri, nel pomeriggio, verso le 6, alcuni operai della fonderia Holt rinvennero lungo disteso a terra, presso una macchina, l'apprendista meccanico Andrea Schutar, d'anni 15, abitante in via dei Pallini N. 4. Credendo fosse stato colto da malore, gli si avvicinarono e si accorsero che il poveretto era svenuto e che perdeva sangue da una larga ferita al capo. Soccorsolo alla meglio, si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Strasser con infermieri e constatò che il ragazzo doveva essere caduto ed andato a battere il capo contro qualche spigolo della macchina. Trasportato alla Stazione di soccorso, gli vennero prodigate le prime cure e poi, essendo la ferita piuttosto grave, fu, con vettura, condotto allo spedale, ed ivi accolto.

Cesare Goriup, d'anni 19, meccanico, abitante a Roiano al N. 256, ieri sera, accudendo alle sue mansioni, riportò una lacerazione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Vecchio scomparso. Il capo maestro muratore Giovanni Battista Giliuzzi, d'anni 59, abitante in via della Madonnina N. 9, soffitta, ier l'altro, nel pomeriggio, abbandonò la sua stanzuccia; quei di casa si erano accorti come il vecchio, da qualche giorno, fosse cupo e taciturno. Non vedendolo più tornare a casa, nè durante la notte nè ieri, ne diedero partecipazione alla Direzione di polizia. Aperta la porta della sua stanza, si trovò su d'un mobile una lettera, nella quale il Giliuzzi scriveva di essere stanco della vita e delle sue continue lotte e che aveva deciso di suicidarsi. Fatte le relative indagini per rintracciarlo, fino a ieri sera non fu trovato. Il Giliuzzi è alto di statura, cammina un po' curvo; ha capelli rasi; mustacchi e pizzo rossicci, veste un sacchetto cenere, cappello duro a larghe falde.

Ragazzo imprudente. Bernardo Fransin, d'anni 14, scolaro, da Muggia, aveva trovato in un cassetto dell'armadio una revoltella e con questa si mise a giocare. L'arma era carica ed il ragazzo, facendo scattare il grilletto, fece partire il colpo, che lo ferì alla regione frontale. Trasportato allo spedale, il dott. Dolcetti gli estrasse il proiettile, facendo poscia ricoverare l'imprudente ragazzo nella IV divisione.

Una sassata. Ieri, verso le 5 pom., veniva accompagnato alla Guardia medica il tredicenne Rodolfo Gerbel, abitante in via Ghega N. 4, con una contusione sotto l'occhio destro, effetto di una sassata lanciatagli da un gruppo di monelli che giocavano sulla publica via. Gli furono prodigate le necessarie cure.

Cadute. Egidio Marcolin, d'anni 9, ieri mattina, cadendo da una sedia, riportò frattura dell'avambraccio destro. Soccorso alla meglio dai genitori, venne trasportato allo spedale ove fu accolto.

Il tredicenne Giorgio Cicconi, abitante in via di Montuzza N. 2, apprendista tappezziere, ieri verso il tocco, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa al mento.

Lo scalpellino Domenico Molinari, d'anni 77, abitante in Corso al N. 39, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò frattura della clavicola destra.

Ottennero le prime cure alla Guardia medica.

Ferite accidentali. Giovanni Bortoluzzi, agente di commercio, d'anni 49, abitante in via Rapicio N. 3, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla palma della mano sinistra.

Ernesto Heida, d'anni 22, barbiere, abitante in via Punta del Forno N. 3, ieri nel pomeriggio, riportò, con un rasoio, una ferita di taglio alla mano sinistra.

La quattordicenne Anna Ciat, abitante in via della Ferriera N. 9, ieri verso il meriggio riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Furto al cimitero. Ieri l'altro, fu portato al Camposanto l'orologiaio sig. Riccardo Weidinger; sulla sua tomba vennero deposte due grandi e ricche ghirlande di fiori secchi, con nastri. Ieri mattina, uno della famiglia si recò al cimitero per dare qualche disposizione, ma giunto sulla tomba, non vi trovò più le due ghirlande.

Villica ladra. Amalia Novak, d'anni 29, villica da Santa Croce in quel di Vippaco, ieri mattina entrò nel negozio di manifatture del signor Luigi Ricci, in via Malcanton N. 8 e chiese dei fazzoletti. Le vennero schierate sul banco parecchie dozzine di diverse qualità; la Novak, sempre facendo mostra di scegliere, colse un momento che si credeva inosservata, giacchè l'agente si era rivolto verso un'altra acquirente e lesta, lesta, prese un pacco di fazzoletti e lo nascose in saccoccia; poi, dicendo che nessuno le piaceva, volle andarsene. Ma la sua manovra era stata veduta. La villica venne trattenuta dagli agenti del negozio, poi fu chiamata la guardia di p. s. Filippovich, la quale la perquisì e le trovò indosso ben 19 fazzoletti, del complessivo valore di fiorini 7. Condotta alla direzione di polizia, la Novak fu assunta ad esame, quindi passata in via Tigor.

Giovane di macchina arrestato per furto. Ieri mattina venne arrestato dalla guardia di p. s. Depaul, a richiesta del capitano del piroscafo del Lloyd *Selene*, Francesco Calin, d'anni 18, da Trieste, pertinente a Gorizia, giovane di macchina a bordo del piroscafo succitato, perchè urgentemente sospetto d'essere autore del furto di un bottone d'oro del valore di f. 3, a danno del macchinista Gustavo Eboni, di due portamonete, contenenti il primo f. 2, l'altro un fiorino e 6 soldi, un francobollo da soldi 10 ed una ricevuta per 120 franchi dell'ufficio postale di Costantinopoli, a danno del fuochista Luigi Bernardon. Tradotto alla Direzione di polizia fu assunto ad esame e poi passato in via Tigor.

Lavandaia derubata. L'altra notte ignoti furfanti, scalando una finestra trovata aperta, s'introdussero nell'abitazione della lavandaia Maria Lappon, in Gretta N. 142, pianterreno e rubarono effetti di biancheria per un valore di 60 fiorini.

Il solito furticello di caffè. Alle 6 pom., di ieri, al Punto franco, fu arrestato il facchino Giuseppe O., d'anni 31, da Trieste, perchè trovato in possesso di alquanto caffè, derivante da furto.

Scotto insoluto. Certo Andrea Marin, d'anni 32, abitante a S. Luigi, recavasi ieri mattina nell'osteria situata in campagna Crounest in Guardiella, assieme ad un altro individuo; ivi fecero uno scotto di un fiorino; poi, quando giunse l'ora di pagare, il secondo si allontanò e così tentava di fare anche il Marin; ma fermato dall'oste, intervenne la guardia di p. s. Faich, dell'ispettorato di via Scussa, la quale gli intimò l'arresto. Il Marin oppose resistenza ed offese ripetute volte la guardia. Finalmente fu ammanettato e tradotto in via Tigor.

La notte scorsa, alle 3, in un caffè di via Cavana, fu arrestato l'ombrellaio Tobia D., d'anni 32, da Udine, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Cantanti a spasso. Verso un'ora della scorsa notte, in via della Madonna del mare, vennero arrestati: Eugenio B., d'anni 19, calzolaio, Carlo S., d'anni 28, operaio, Giovanni L., d'anni 35, facchino, Matteo T., di anni 29, lattivendolo e Giovanna T., d'anni 22, privata, tutti da Trieste, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Per infrazione di bando. La notte scorsa, in via Petronio, venne arrestato, perchè colpito dal bando, il macellaio Enrico Bettio, d'anni 20, da Trieste, pertinente a Belluno.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.5 ore 2 pom. 21.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.8— — Oggi: Alta marea —.— ant. 6.11 pom. Bassa marea 8.26 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Il marito alla moglie, mentre pranzano:

— Un'altra volta, ti raccomando di comperare un po' più d'insalata.

— Come?! ma se ce n'è anche di troppa.

— Eh, no! In proporziono all'aceto, l'insalata è troppo poca.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia dramatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Pari 18) - „La famiglia Pont-Biquet" in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia dramatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „Il matrimonio di Figaro" in 5 atti. - Serata d'onore del signor Libero Pilotto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 245.02, Mobil 219.28, Rendita Italiana 87.37. (La chiusa precedente segnava: 243.25, 219.25, 87.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.41, Rendita 82.30, Meridionali 681.50, Mediterranee 493.50. (La chiusa precedente notava: 105.51, 93.17, 682.50, 492.60). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 87.40, poi sino 87.75 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 101.95, Italiana 87.40, Spagnuolo 69.54, Banche ottomane 735.62, Lotti Turchi 151.25. (La Chiusa precedente notava: 101.85, 87.40, 70.06, 725$^{5}/_{16}$, 151.87).

Dopo borsa: Francese 102.02, Italiana 87.50, Spagnuola 69.68. Telegrafano: «Exterieur nuovamente attaccato, resto fermissimo».

Qui notasi: **Metalliche** 101.25 a 101.65, Azioni Credit 388.— a 399.—, Rendita Italiana per fine mese da 86.10 a 86.50 detta pronta tagli piccoli 85.25 a 86.75, Napoleoni 9.63— a 9.59$^{1}/_{2}$, Londra 122.20 a 122.60, Francia 48.35 a 48.55, Italia 45.90 a 45.10, Germania 59.65 a 59.88.

Listino. Napoleoni 9.63$^{1}/_{2}$ a 9.63$^{1}/_{2}$, Zecchini 5.71 a 5.73, Lire sterline 12.18 a 12.21, Londra 122.25 a 122.50, Francia 48.35 a 48.55 Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 59.65 a 59.85, Rendita austriaca in carta 101.25 a 101.65, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.30 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.25 a 101.50 Rendita ungherese in Corone 99.10 a 99.35, Credit 394.— a 395.—, Italiana 86.25 a 86.50, Lotti turchi 32.75 a 33.25. Serbi 41.75 a 42.75, Serbi nuovi 5.30 a 5.80, Croce Rossa italiana 13.10 a 13.65.

Parigi 30. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.95, Rendita italiana 5% 87.40, Rendita spagnuola esterna 69.54, Azioni Banca Ottomana 735.62.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache 9c7.50, Lombarde 246.25, Rendita turca nuova 25.62, Cambio Londra 252.15, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 102.75, Rendita ungh. in oro 4% 103$^{9}/_{16}$, Länderbank 596.25, Lotti turchi 151.35, Banca di Parigi 783.75, Azioni Meridionali italiane 677.50. riservata.

Londra 30 (Cambi Chiusa) Consolidati 105.$^{5}/_{16}$, Lombardi 9.$^{5}/_{4}$, Argento 30.$^{1}/_{4}$ Rend. spagnuola 68.$^{3}/_{4}$, Rendita italiana 83.$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.39, Sconto di piazza $^{7}/_{8}$, Introiti della Banca —. sost.a

Francoforte 30. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 332.50, Ferrate dello Stato 356.37, Lombarde 89.$^{1}/_{4}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. Havre 30. Chiusa: Santos good average p. maggio per 50 chilogr. a fr. 93.—, per sett. a fr. 93.50.

Amburgo 30. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.25, per Sott. 76.—, per dec. 73.75. calmo.

Amburgo 30. Rio ordinaria loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 30. Apertura: Rio per consegne future, 5-10 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. Liverpool 30. Mercato più calmo Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 2182. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3$^{31}/_{64}$, Aprile-Maggio 3$^{31}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{32}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{33}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{34}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{35}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{37}/_{64}$, Ottobre-Nov. 3$^{38}/_{64}$, Nov.-Dec. 3$^{39}/_{64}$, Dec.-Genn. 3$^{40}/_{64}$, Genn.-Febraio 3$^{41}/_{64}$.

Americana $^{1}/_{32}$ in ribasso - Egiziana $^{1}/_{16}$ in rialzo.

Farina. Parigi 30. Dodici Marche. Mese corrente 42.75, per Maggio 42.75 fiacca, 4 mesi da Maggio 42.50, 4 ultimi mesi 44.50. Tempo bello.

Olio. Napoli 30. Gallipoli contanti 76.68, per Maggio 75.35, per consegne future 75.85. Gioia contanti 74.75, per Maggio 75.01, per consegne future 72.65.

Parigi 30. Ravizzone. Mese corrente 53.75, per maggio 49.—, fiacco, quattro mesi da maggio 43.55, quattro ultimi mesi 47.75.

Petrolio. Brema 30. Loco 9.—, calmo

Anversa 30. Loco 25.— venditori.

Spirito. Parigi 30. Mese corrente 30.75, per maggio 31.— fiacco, quattro mesi da maggio 31.25, quattro ultimi mesi 32.—.

Berlino 30. Loco 35.60, per Maggio 39.50, per Settem. 40.75.

Zucchero. Parigi 30. Greggio da 88° disp. 25.75/26.— fermo, Bianco p. mese corr. 27.12$^{1}/_{2}$, per maggio 27.25— sost.o, — quattro mesi da Maggio 27.37$^{1}/_{2}$, quattro mesi da ottobre 28.25— Raffinato 96.— a 96.50.

Londra 30. Java a scell. 11.$^{1}/_{2}$, Rape greggio a scell. 9.$^{1}/_{2}$ teso.

Amburgo 30. (Chiusa). Per maggio 9.70, per agosto 9.62, per aprile 10.05, fermo

Stampato coi tipi dello Stabilimento Tipografico ...
Redattore Responsabile ...

L'acqua delle fonti natro-acidule
— di —
RADKERSBURG
è la migliore bibita rinfrescante e più a buon prezzo. Direzione della sorgente a BAD RADEIN.
Deposito a TRIESTE presso
WIESENREITER & C.

†

GIOVANNA MARTINUZZI
nata SPECHTER

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 2 pom., munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **FRANCESCO**, a nome pure dei parenti presenti ed assenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo 14 anni intelligente, comprenda lingua tedesca, negozio Vienna. Indirizzo negozio frutta S. Sebastiano. 143

Ricercasi garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo 126

Ricercasi praticante manifatture. Schifflin, via Ponterosso 4. 39

Ricercasi ragazza capace per vendita. Indirizzo al Piccolo. 168

Ricercasi capace agente cartoleria, buona paga Indirizzo al Piccolo. 188

Ricercasi prontamente cuoca trattoria, nonchè servitù raccomandabile. Agenzia Wranitzky via Nuova 39 163

Ricercansi mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 176

Ricercansi sarte da uomo. Indirizzo Piccolo. 153

Giovane esperto in qualsiasi genere coloniali, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione quale piazzista, viaggiatore, magazziniere. Offerte „Carlo" posta restante. 145

Ragazza ricerca mediatore impieghi. Offerte al Piccolo sotto „Lavoro 158". 158

Giovane tedesco cerca posto quale comptuarista miti pretese. Gentili offerte al Piccolo sub «F. W.» 136

Giovane robusto, pratico in coloniali e commestibili, che parla 3 lingue, cerca posto quale facchino. Offerte al «Piccolo» sub «Facchino.» 130

Fotografi Ritoccatore espertissimo negative richiedesi subito. Inviare saggi, referenze e pretese: Fotografia Romana Pomerio 7 Fiume. 1925

Falegname mezzo lavorante pratico per lucidare, cercasi, Cavana 8, I. 140

Portinaio sarte, possibilmente senza prole, ricercasi per casa centrica, signorile, per il prossimo 24 Agosto. Indirizzo al «Piccolo» 1910

ISTRUZIONE

Violinista impartisce lezioni a principianti, onorario da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 148

Turco, armeno, italiano, tedesco, francese, scrive e traduce. Pasquale Tomayan, Via Bastione N. 2, I sinistra. 137

AFFITTANZE

Ricercasi per giugno stanza ammobiliata costo stufa, in campagna vicina, presso piccolissima famiglia. Offerte «Piccolo» «P. Z.» 131

Cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero I o II piano, posizione centrica. Offerte dirigere sub „Stanza 99" fermo in posta. 88

Ricercansi due stanze ammobiliate prontamente pressi palazzo Lloyd, per due signori. Indirizzo al Piccolo A. B. 172

Signora vedova cerca stanza ammobiliata primo o secondo piano vicinanza Tramway. Offerte al Piccolo con prezzo sub „Pensionata". 161

D'affittare pel 24 agosto via Navali quartiere 4 stanze con pezzo d'orto, f. 250. Rivolgersi H. Zobel, via S. Nicolò 3, II. 1808

D'affittare o da vendere grande villa signorile vicino alla città, in posizione amena, prossima alla linea del tramway. Indirizzo al Piccolo. 1903

D'affittare per la stagione estiva tre stanze e cucina in una villa in prossimità della città. Indirizzo al Piccolo. 47

D'affittare una o due stanze ammobiliate con o senza costo, in posizione centrica, con bella vista. Indirizzo al Piccolo. 174

D'affittare una stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 149

Affittasi stanza grande, vuota, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo 1985

Affittasi stanza grande, ingresso libero, via Carradori 7, vicino Stazione. Rivolgersi II piano sinistra. 154

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra. 124

Affittansi due stanze vuote oppure una ammobiliata. Lazzaretto vecchio 14, secondo. 132

Affittasi stanza grande ammobiliata o vuota, vicino Caserma. Indirizzo al Piccolo. 91

Affittansi magnifiche stanze ammobiliate o vuote comodo di cucina o senza. Indirizzo al Piccolo. 42

Affittansi 2 camere cucina bella posizione Gretta. Informarsi «Mercurio», via Nuova 20. 162

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, volendo costo. Via Nuova 33, II. 154

Affittasi primo piano centro stanza ammobiliata costo. Indirizzo Piccolo. 160

Affittasi prontamente grande camera ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 146

Stanza camerino con comodo cucina, in campagna, vicinanza città, ricercasi. Indirizzo, offerte Libreria Chiopris. 162

Due stanze vuote libero ingresso, 24 agosto affittansi, via Caserma 6. 152

Magazzinetto anche interno, vicinanza piazza Nuova, ricercasi. Offerte Libreria Chiopris. 170

Villa a S. Giovanni, sulla strada maestra otto minuti discosta dalla stazione della tramway, vendesi a prezzo d'occasione. Offerte serie all'amministrazione Piccolo «E. C.» 135

Sagrado Villeggiatura signorile e quartieri ammobiliati affittasi. Rivolgersi Arcata 4. 1963

Casino elegante, con giardino, quartieri con giardino e senza, botteghe, magazzini, stalle, fondi d'affittare. Distinta gratis presso amministrazione, via S. Michele 10. 1756

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Capitale piccolo acquistasi elegante negozio panetteria, pasticceria assortita, utile giornaliero f. 1.80. Indirizzo al Piccolo. 175

Vendesi cucina popolare bene avviata, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 29

Vendesi botteghino pane e paste di Napoli adatto anche per una donna. Indirizzo Piccolo. 88

Da vendere mobilie. Via Cavana N. 5, p. II destra. 166

Bicicletta Gaston buonissimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 160

Bicicletta pneumatica buono stato vendesi prezzo conveniente. Via S. Maurizio N. 15, porta 14. 159

Bicicletta pneumatica, ottimo stato, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 136

Bicicletta pneumatica inglese in ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74

Osterie diverse vendonsi con utensili o senza, qualsiasi posizione. Giuseppe, Caffè Commercio. 147

Stupenda stragrande gabbia pappagallo vendesi sotto prezzo fabrica. Indirizzo Piccolo. 167

Da cedere in II lettura, dal 1. Maggio, 24 ore dopo l'arrivo, il «Fremdenblatt» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo".

Pianoforte vendesi via Cecilia 6, piano 4. 137

Landau buonissimo stato, vendesi minimo fior. 450. Esclusi mediatori, Chi vuole visitarlo, scriva «A. D.» presso «Piccolo». 144

Carrozzino vendesi assi olio coperto pelle, buono stato. Indirizzo Piccolo. 102

Forno con pasticceria, ottima posizione, atto maggiore sviluppo, vendesi a buone condizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 80

Francobolli rari in partito Album o vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 491

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito in via Belvedere ombrellino nero. L'onesto trovatore, portandolo al N. 33 detta via, riceverà generosa mancia. 126

DIVERSI

Primula veris. Non ho rinunziato al desiderio di parlarle. Attendo risposta alla mia ultima. 173

Esperto lavoratore spugne cerca capitalista. Offerte non anonime sub «Spugne» al Piccolo. 133

Fiaccherai ricevono denari sopra brougham, pagnè ecc. Indirizzo al Piccolo. 1384

Ricercasi socio o socia capitalisti per un nuovo gran Salone-Caffè chantant. Rivolgersi mediatore Giacomo, Caffè piazza Gadola. 155

Denaro disponibile per prima, seconda intavolazione. Rivolgersi banco Caffè Commercio. 149

Ricerco vitto presso famiglia, vicinanza via Ireneo. Scrivere sub „Ireneo" al Piccolo. 171

Darebbesi alloggio gratuito e donna onesta, che esce tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 129

Presso distinta famiglia si darebbe costo ad alcuni signori. Indirizzo al Piccolo. 161

Regali per la Cresima in grandissimo assortimento a prezzi di fabrica offre l'oreficeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 100

Pirotecnico Manuale illustrato dei fuochi artificiali, soldi 50. Libreria Chiopris 44

Panorama internazionale, piazza della Borsa Esposizione attuale: Parigi, nuova serie, prima volta esposta. 33

Parrucchieri trovano nella profumeria Flora macchine per tagliare capelli, barba, rasoi, forbici, tutti utensili per arte da parrucchiere, a prezzi discretissimi. 37

Cheddar formaggio americano piccante, gustoso economico. Deposito presso Vittorio Loly, Trieste, via Chiozza, angolo via Bachi. 1721

Vero sistema americano Pianini senza scheletro di legno. Per giudizio delle somme celebrità dell'arte, i più buoni istrumenti a tastiera che si conoscono. Causa la stragrande produzione, prezzi modicissimi, di concorrenza a tutte le fabriche europee. Ernesto Sanzin, Corso 31. 1368

Volete mantenervi sani? Fate uso delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1905

Preservativi francesi dozzina fior. 2, 3, 4. spedizione segreta. Wohl, Trieste.

Rica Ringraziotti carissima lettera. Noi pure bene; spero ritornerai presto. 141

Vedova tenitrice libri quarantunenne desidera incontrare matrimonio con vecchio signore. Lettere in tedesco sub „Ulrico" posta restante Trieste 139

Ottaviana Riflettendo, s'attende ansiosamente cordiali saluti di contraccambio. Attende St. Croce. 134

Adele ricevuto tua, ritirerò giovedì penultima inserzione mia altre no. Leo. 165

Luce Il dolce profumo dei fior di maggio accarezzi la fata mia gentile. 184

Gienges!! Riifral tua unica lettera; ti curasti ben poco mia salute. Mai sola, impossibile scriverti direttamente. Ricordami. Brunetta. 137

RESTAURANT
„AL BOSCHETTO"
OGGI
I.° MAGGIO
ininterottamente
BANDA MILITARE
cioè
dalle 5 di mattina alle 11 di sera.

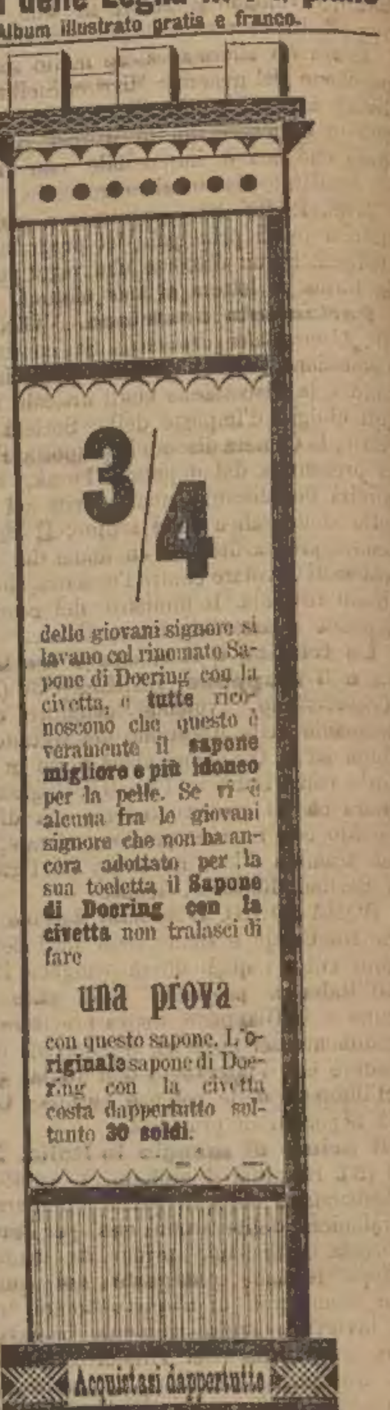
Capo facchino
con lunga pratica in primaria casa di spedizioni e che possegga relativi ottimi attestati ricercato prontamente verso buona mercede. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Presentarsi presso
Leop. Popper & C.

Fra tutte le acque acidule naturali, analizzate dalle nostre autorità, quella della fonte acidula alcalina di
KRONDORF
per le sue speciali qualità occupa assolutamente il primo rango.
Rappresentanti per Trieste e Litorale:
LAZZAR & HECHT
Acquedotto N. 29 ingresso via Bachi.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2$^{1}/_{2}$-3$^{1}/_{2}$, gratuitamente.
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p.

AL GIARDINETTO
ACQUEDOTTO
Oggi 1. Maggio 1895
APERTURA DEL GIARDINO
— e —
CONCERTO MILITARE
CON QUALUNQUE TEMPO
eventualmente nel salone
sotto la direzione del m.o di cappella sig. Pehl.
Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10.

Emporio MOBILI
PROPRIA FABRICAZIONE di
ANTONIO MUGGIA & C.
Piazza delle Legna N. 1 I. piano
Album illustrato gratis e franco.



DEPOSITO PRINCIPALE
dell'Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

ANTIREUMATICO
e ANTIGOTTOSO
DEPURATIVO DEL SANGUE
preparato dai farmacisti RAFFAELE e G. GODINA
TRIESTE
Farmacia „Alla Madonna della Salute" - Via S. Giacomo in Monte N. 7

RINGRAZIAMENTO.
Certifica il sottoscritto di aver fatto uso del Rimedio Antireumatico e antigottoso dei fratelli farmacisti R. & G. Godina in Trieste, per tentare la guarigione di un'affezione reumatica all'omero ed alla spalla sinistri, dalla quale era crudelmente tormentato, e di averlo trovato efficacissimo, perchè già dopo aver preso poche dosi, si sentì alquanto sollevato e guarì totalmente, dopo aver finita la prima bottiglia. Per precauzione, e per attenersi strettamente alla prescrizione, bevve anche due altre bottiglie, per cui vede ora sparito ogni vestigio di reumatismi, onde era, sebbene più leggermente, afflitto durante questo rigido inverno.
Trieste, 1. Marzo 1894. ANT. LUIGI TEMPESTA
Vicario della Necropoli

Prezzo di una boccetta fior. 1. v. a. Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di f. 3.60. Istruzione gratis a richiesta.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS Dr. C. M. Faber
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 3, Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.

Curhôtel „Styria" Schreiber
IUDENDORF presso GRAZ
Indirizzo per telegrammi: „Styria" Iudendorf
STAZIONE CLIMATICA DI HOHEN.
(380 metri sopra il livello del mare), località riparata dai venti, in immediata vicinanza dei boschi di pini ed abeti; testè messo a nuovo; 60 stanze ammobiliate modernamente; congiunzione telefonica con Graz. Equipaggi nello stabilimento; cucina e cantina eccellente. Aperto tutto l'anno. Prezzi miti.
L'AMMINISTRAZIONE DELLO STABILIMENTO.

IL CATRAME GUYOT
Capsule e Liquore
Catrame Guyot e Capsule Guyot
È quello che ha servito alle esperienze fatte in sette grandi ospedali di Parigi contro i Catarri, le Bronchiti, l'Asma, i Catarri dei Bronchi e della Vescica, le Affezioni della Pelle, Eczema, Dartri, ecc. Il Catrame Guyot per la sua composizione partecipa delle proprietà dell'acqua di Vichy, mentre poi è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.
Come ognuno sa, dal catrame sono estratti i principi antisettici più attivi; è per tale ragione che il Catrame Guyot costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita preservativa ed igienica che rinfresca e purifica il sangue. — Le Capsule Guyot non sono altro che il Catrame Guyot puro, allo stato solido.
« Questa preparazione sarà tosto, lo spero, universalmente adottata. »
Professore Bazin, Medico dell'ospedale St-Luigi, Parigi.
Rifiutare, come falsificazione, ogni boccetta di Catrame Guyot (Liquore o Capsule) che non porti l'indirizzo: 19, rue Jacob, Parigi.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 2$^{3}/_{4}$% con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 8 „
3$^{1}/_{4}$% „ „ 30 „
PER NAPOLEONI 2$^{1}/_{2}$% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2$^{1}/_{2}$% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1°/oo di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di Banco di Napoli, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.
Inoltre notifica che essa emette Vaglia del Banco di Napoli pagabili su tutte le piazze bancarie d'Italia calcolando il più modico corso della giornata.
La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale Anglo Austrian Bank 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi.
Apertura di credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.
Trieste, 26 Giugno 1894.